



IREA
Fondazione
Morini Pedrina Pelà Tono

FORMA D'ARTE

LO SGUARDO
CHE SOSTIENE

GLI ALLIEVI
CON DISABILITÀ
INCONTRANO L'ARTE
NELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

Con il patrocinio



Città di
Este

Forma D'Arte

II Edizione
1-11 giugno 2018

Pubblicazione a cura di
Elena Littamé e Sara Pinarello

Copyright ©
Fondazione IREA

Foto di Franco Rubini

Grafica e stampa
yges.com - Davide Soncin

Ringrazia per il contributo
alla mostra



MARCHETTI
macchine agricole



PULIESTENSE
di DAMOLIN MAURIZIO



FORMA D'ARTE

LO SGUARDO
CHE SOSTIENE

GLI ALLIEVI
CON DISABILITÀ
INCONTRANO L'ARTE
NELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE





L'atelier artistico del nostro Cfp
a.s. 2016/2017

LO SGUARDO SOSTIENE
IN PIEDI SEGUENDO
ORME D'AMORE
PASSO DOPO PASSO
SI ABBRACCIANO NUOVE MANI
VERSO IL DOMANI
SI VEDE
SI SENTE
LA VITA DENTRO

Tutte le opere presentate in mostra e in questa pubblicazione sono state realizzate dagli allievi del Centro Formazione Professionale di Fondazione IREA con la guida di **Andrea Rimondo** artista estense che scolpisce, dipinge e scrive poesie.

Con la sua capacità di guardare il mondo da altre prospettive collabora con IREA dal 2016.





FORMA
D'ARTE

GLI ALLIEVI CON DISABILITÀ INCONTRANO L'ARTE NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La mostra coniuga tre parole FORMA, ARTE e DISABILITÀ per raccontare, in un gioco di opere e foto, l'esperienza di 8 allievi con disabilità che dall'anno scolastico 2016/2017 frequentano il CFP gestito da Fondazione IREA a Este (Pd).

La cornice che dà vita a questa esperienza è quella del laboratorio professionalizzante artistico espressivo dove gli allievi hanno sperimentato tecniche e metodi per svelare emozioni, pensieri, capacità e talenti.

La mostra è il risultato di percorsi e sinergie che si sono incontrate e intrecciate nel corso degli anni:

Andrea Rimondo, artista estense e formatore, ha condotto gli allievi-artisti in laboratorio

Chiara Cesaro, Elena Littamé, Anna Nagy e Andrea Rimondo hanno raccontato le loro storie

Franco Rubini li ha fotografati e ritratti

Ivan Zogia li ha ripresi e raccontati

Gli attori del gruppo teatrale 'Vivi&Vegeti', con Viviana Larcati, dell'Associazione Culturale Villa Dolfin Boldù hanno dato voce alle loro presentazioni

Alessandra Costa, Simonetta Nicoletti, Chiara Cesaro e gli operatori OSS del S.I.S.S. della nostra Aulss hanno sostenuto la realizzazione del percorso e la partecipazione degli allievi alle attività e ai laboratori

Davide Soncin ha curato l'immagine grafica e il materiale della mostra

Un ringraziamento ai Servizi dell'ULSS 6 Euganea, ed in particolare al dott. Francesco Viero, per lo 'Sguardo che sostiene'.

FORMA

D'ARTE

FORMARE

for·mà·re/

transitivo

1. Realizzare dando una forma, modellare.
“f. un vaso con l'argilla”
2. Far nascere, istituire. “f. il governo”

intransitivo pronominale

1. Acquistare consistenza, prendere forma
(anche + su, in, a).
“sulla strada si è formato il ghiaccio”
2. Maturare a livello fisico o morale.
“è un ragazzo che si sta formando”

Fondazione IREA ha avviato i primi corsi di formazione professionale per allievi con disabilità a Este nel 1972. Negli anni la “formazione” ha sempre rappresentato un modello di riferimento importante anche per la progettazione, la nascita e lo sviluppo degli altri servizi IREA.

Nella nostra quotidianità usiamo il verbo

FORMARE

nel suo significato di formare persone, far crescere gli allievi e farli diventare grandi attraverso l'esperienza del fare e del laboratorio;

lo decliniamo per cercare di trasmettere sapere, saper fare e saper essere;

lo utilizziamo quando pensiamo al gruppo classe che si incontra e si forma per essere risorsa di tutti;

sosteniamo ed accompagniamo gli allievi a dare forma alla materia trasformando emozioni, pensieri, idee e comportamenti in segni, disegni e scritture segrete...
e infine auspichiamo che anche nei visitatori di questa mostra si formi un'idea diversa della disabilità.

FORMA
D'ARTE

ARTE

àr·te/

sostantivo femminile

1. Qualsiasi forma di attività dell'uomo come riprova o esaltazione del suo talento inventivo e della sua capacità espressiva.
2. Qualsiasi complesso di tecniche e metodi concernenti una realizzazione autonoma o un'applicazione pratica nel campo dell'operare o part. di una professione o di un mestiere: a. poetica; a. militare; l'a. medica; l'a. del fabbro ferraio; mettersi a un'a, esercitare un'a, intraprendere, fare un determinato mestiere; essere dell'a, esperto o competente nell'ambito di un mestiere o di una professione; proverbio "impara l'a. e mettila da parte", nella vita ogni esperienza o conoscenza può sempre tornare utile.

La scelta del CFP IREA di realizzare corsi a qualifica per "operatore delle lavorazioni artistiche" nasce soprattutto per valorizzare le relazioni territoriali con le numerose aziende e gli artigiani della ceramica, del legno e della cartotecnica. I laboratori artistici diventano al contempo contesti capaci di allenare autonomie, costruire competenze, imparare tecniche, metodi e regole, esprimere talenti e capacità altrimenti invisibili agli occhi.

ARTE

è per noi luogo, laboratorio, in cui sperimentare e apprendere

è strumento per esprimersi, raccontarsi e mostrarsi

è contenitore di parole, voci, suoni e sguardi che diventano colori, segni e forme

è espressione di caratteristiche individuali, sogni e incubi, gioie e paure che possono essere accolte, riconosciute, trasformate, visualizzate fotograficamente... e valorizzate

FORMA
'ARTE

DISABILITÀ

“la disabilità è un concetto in evoluzione [...] è il risultato dell’interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri”

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Oggi, il concetto di disabilità non indica più un assoluto della persona, come succedeva in passato, ma è l’espressione dell’interazione tra le caratteristiche della persona e il contesto in cui vive, che può essere barriera o facilitatore. “Forma d’arte” nasce per mostrare come un ambiente che facilita può farci incontrare e scoprire le persone, senza diagnosi, nella loro naturalezza. In questo caso l’ambiente è il laboratorio artistico espressivo del Cfp, il formatore che lo ha condotto, i colleghi e gli altri operatori che hanno sostenuto il progetto.

DISABILITÀ

è nell’interazione tra persona e ambiente

è maggiore quando l’ambiente fisico, le persone, gli atteggiamenti diventano barriere

è minore quando l’ambiente fisico, le persone, gli atteggiamenti diventano facilitatori

le persone con disabilità non vogliono avere diritti speciali ma gli stessi diritti di tutti: andare a scuola, giocare, imparare, partecipare, lavorare, fare sport, avere una famiglia e una vita indipendente

Anche tutti noi possiamo essere barriere o facilitatori...



ELIA BACCHIEGA

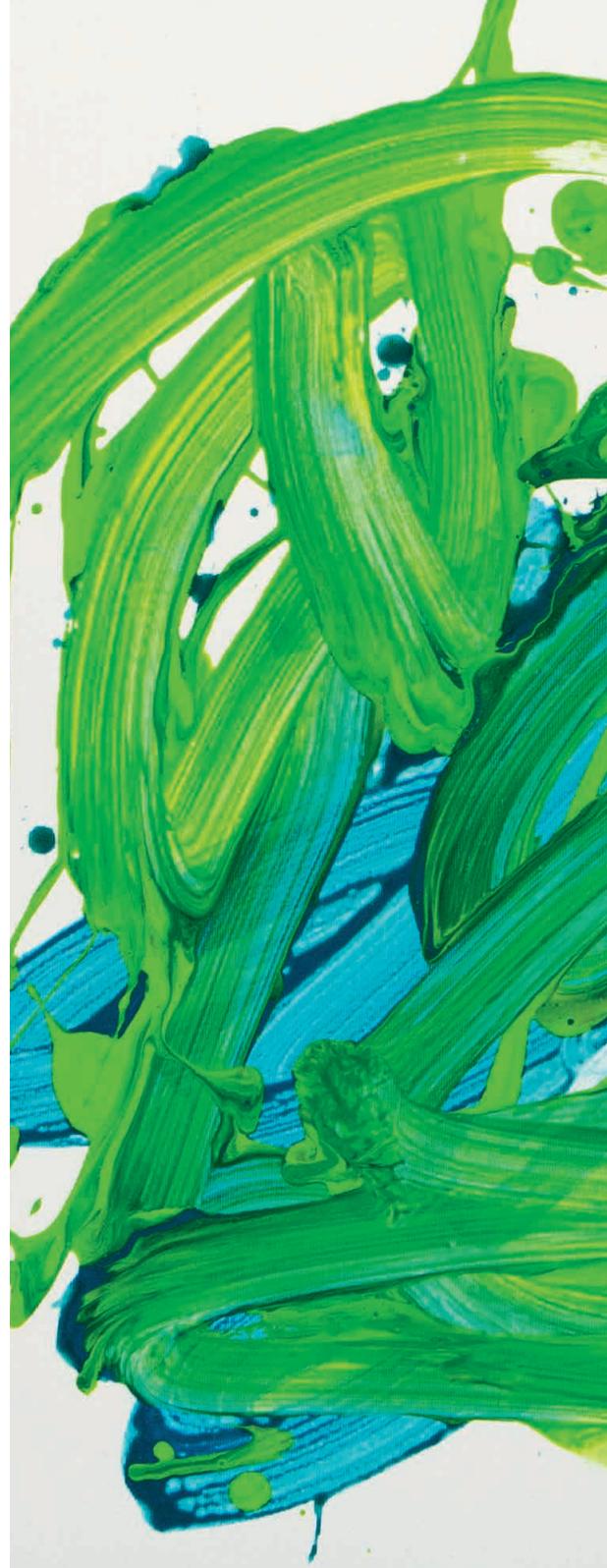
17 ANNI

Io sono Elia,
Soffio come il vento.

Amo muovermi:
leggero, veloce, istantaneo.
Nello stesso modo dipingo:
leggero, veloce, istantaneo.

Soffio come il vento.
Odori e profumi mi catturano.
Profumo di mamma, che mi accompagna.
Profumo di Anna, che mi accoglie.
Profumo di colore, che mi avvicina al gruppo.
Odori e profumi che mi porta via il vento.
Soffio.
Soffio anche il colore.
Dipingo in movimento.
Dipingo il movimento.

Vento
2018





CLAUDIO OSETTO

19 ANNI

Sono Claudio.

Ci sono.

In attesa di uno sguardo:
occhi che incrociano i miei occhi.

In attesa di un contatto:
mani che incontrano le mie mani.

In attesa di una voce:
parole che mi accompagnano
e mi accolgono.

Ci sono.

Con i miei compagni.

Nei loro disegni.

Nei loro colori.

Ci sono.

con il mio silenzio
che regala pace
alle voci del laboratorio.

Con tatto
2018





Albero
2018

BEATRICE CAVALLINI

18 ANNI

Mi chiamo Beatrice.

Osservo.

Guardo e sorrido: Gioia? Benessere?

Guardo e disapprovo: Timore? Paura? Malessere?

Sento.

Ascolto e canto: Cerco gli altri
e gli altri mi cercano.

Ascolto ed urlo: Non ci sto!

Ho voglia di andare, di cambiare.

Vivo l'ambiente:

il laboratorio mi inebria
di suoni e di colori,
percezioni e sensazioni.

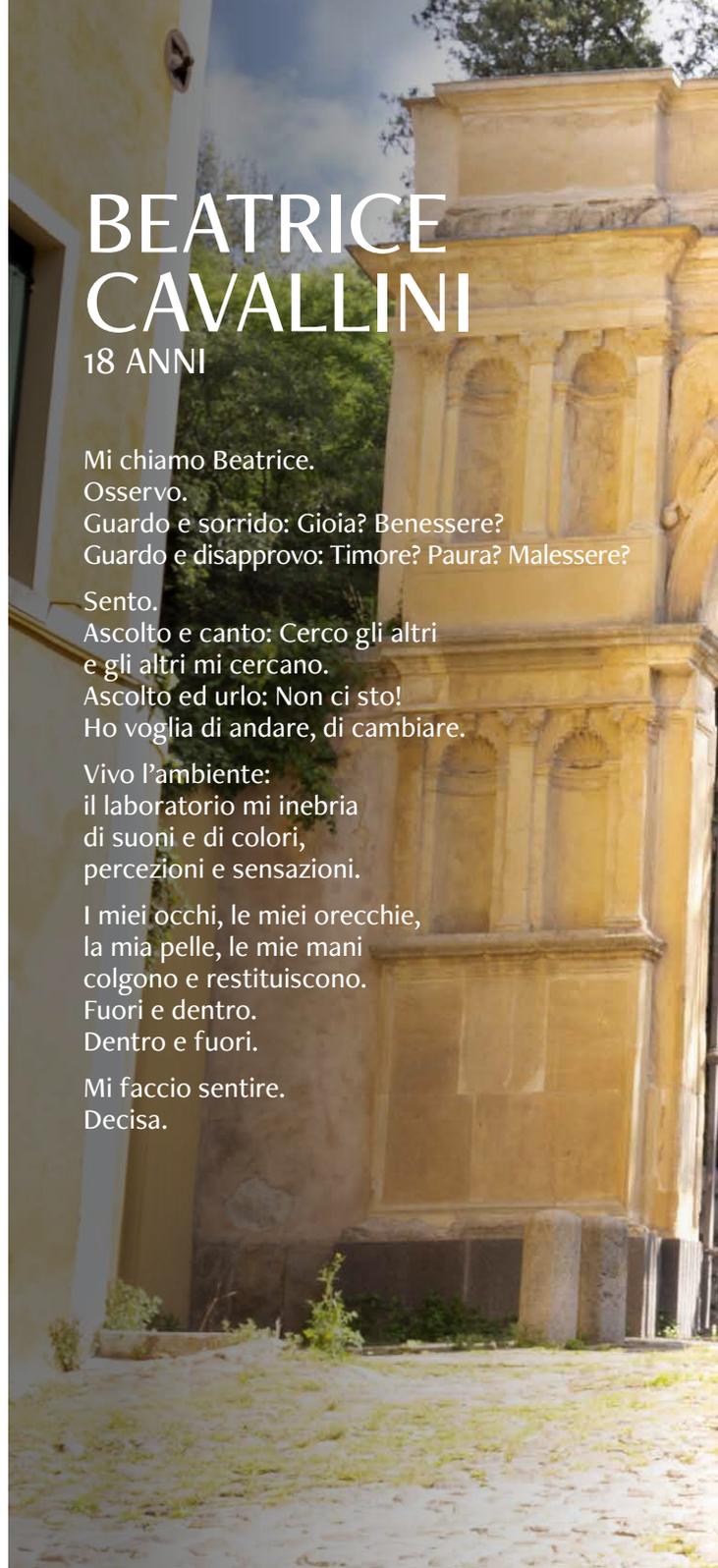
I miei occhi, le miei orecchie,
la mia pelle, le mie mani
colgono e restituiscono.

Fuori e dentro.

Dentro e fuori.

Mi faccio sentire.

Decisa.





un innovativo linguaggio dei segni generali in segno è un gesto assente, di un'idea o di una pittura alla stregua di ciò a pensare alla superficie segni e iscrizioni, comprese per quanto il segno fosse interpretato, il significato era alterato spagnolo, un gesso, baccellato, o così via. Taboia tratti e degli ideogrammi, della significazione. Talora solo scopri di desolatamente o di senso. Pur correggendo nel completamente verso lo come suggestivi grafici il segno.

dei dell'artista si fa sempre più sono sufficienti a definire il può delineare lo spazio e il allo stesso modo in cui può forma di scrittura tipica. nel, Merz esplorò gli elementi innovativi language of signs that into a sign or a cartogram, a line or contour. Realizing that Merz began to think of the in a pictorial, including lines, though the sign was not meant to its meaning, were often in a more subtle, a visual element, etc. At times Merz to and integrated, opening to. At other times he used disrupted and/or embedded to with abstraction but never by. Merz's signs appear as appears to be suspended as





CHIARA BULEGATO

17 ANNI

Il mio nome è Chiara
uso i pastelli e le cere,
amo riempire i fogli di colori vivaci.
Come i miei occhi
Anche quando sembro timida e timorosa
Ho solo bisogno di conoscere.

Tempo.
Mi serve tempo.
Tempo per conoscerti.
Tempo per fidarmi.
Tempo per decidere quale colore usare.
Tempo per scegliere la carta.
Tempo per riempire il foglio.
Tempo per stare con gli altri,
anche per ballare.
Tempo.
Mi piace decidere il mio tempo.



Tempo d'Alberi
2018



MAROI FANIDI

17 ANNI

Maroi in Marocchino
“significa pianta profumata”.
Dicono che profumo di vita e di gioia.
Mi piace ballare e vivere i gruppi
in cui sono inserita.

Nel Cfp ho scoperto la pittura
e i tempi che richiede.
Anche quando è difficile aspettare.
Anche quando il colore si deve asciugare.

Adoro i colori, li uso per i miei cuori.
Prima erano solo cuori.
Adesso disegno e dipingo anche altro:
le case, gli animali, i fiori, il sole
e anche la mia famiglia.
Adesso uso le parole per raccontarli...

Ritratto
2018





JACOPO MENEGAZZO

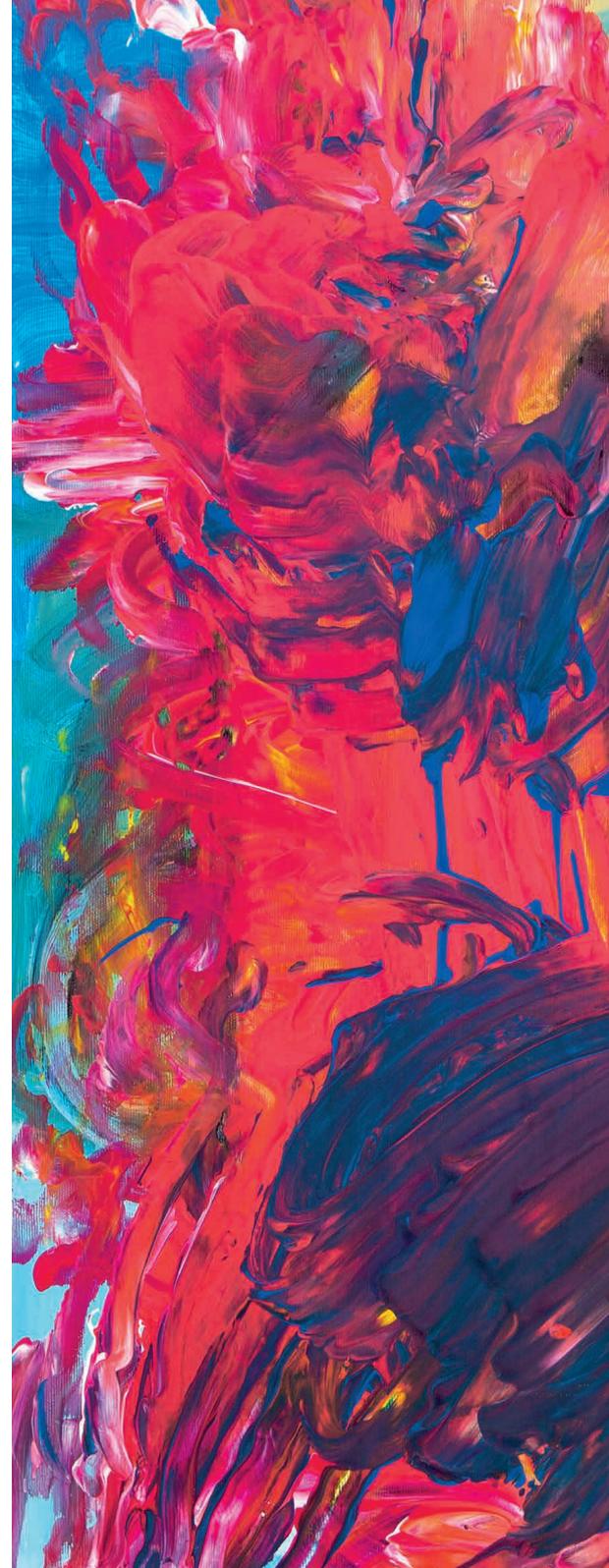
18 ANNI

Il mio nome è Jacopo.
Sono vita, energia e movimento.
Sono colore.
Mi piace il colore:
mi ha attratto e fermato in laboratorio.

Una tela bianca
un pannello di legno vuoto
delle tempere sul tavolo di lavoro
hanno catturato la mia attenzione.

Ho imparato a guardare i colori
a intingere le mani nel giallo e nel rosso
per trasferire sulla tela sfumature di fuoco.
No. Non uso pennelli!

Fuoco
2018





DENIS VENTURATO

16 ANNI

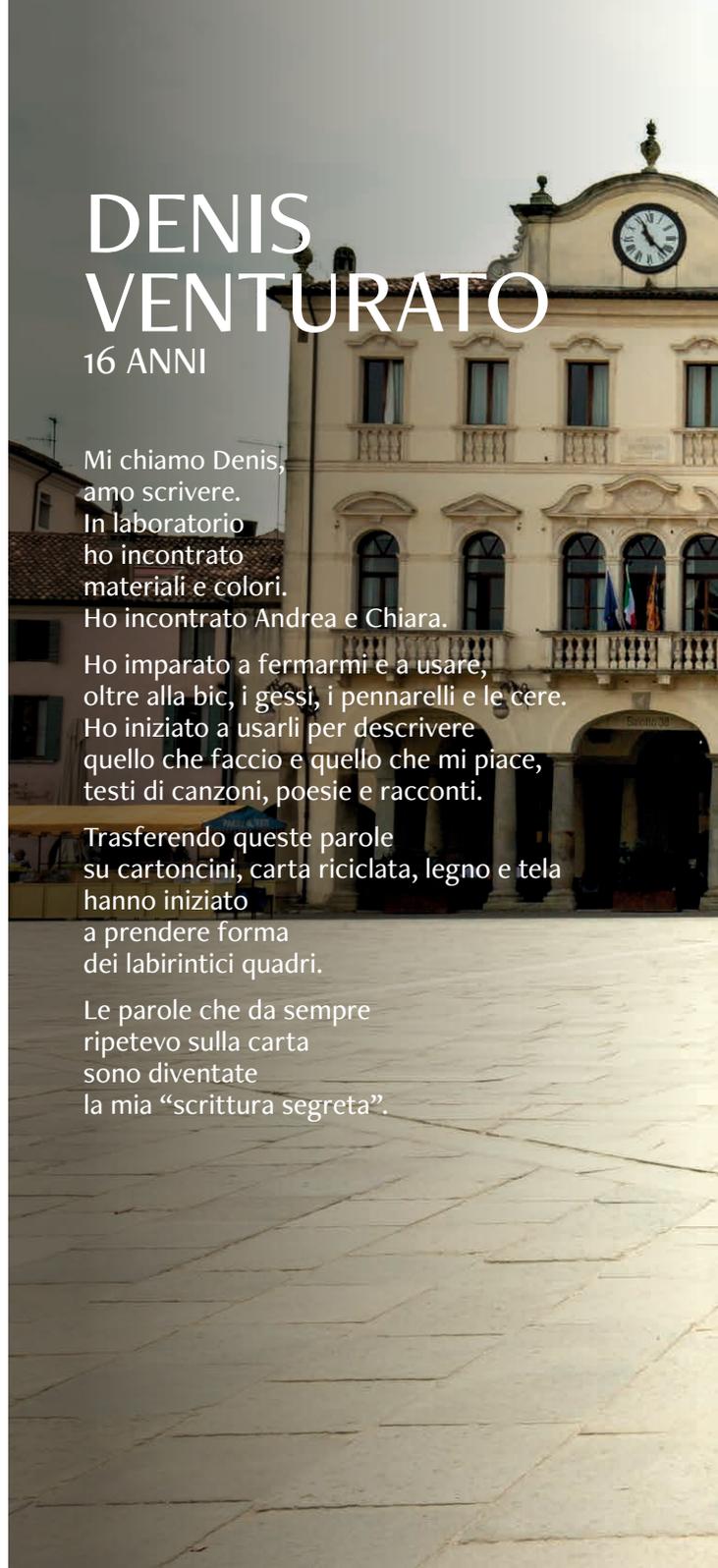
Mi chiamo Denis,
amo scrivere.
In laboratorio
ho incontrato
materiali e colori.
Ho incontrato Andrea e Chiara.

Ho imparato a fermarmi e a usare,
oltre alla bic, i gessi, i pennarelli e le cere.
Ho iniziato a usarli per descrivere
quello che faccio e quello che mi piace,
testi di canzoni, poesie e racconti.

Trasferendo queste parole
su cartoncini, carta riciclata, legno e tela
hanno iniziato
a prendere forma
dei labirintici quadri.

Le parole che da sempre
ripetevo sulla carta
sono diventate
la mia “scrittura segreta”.

Scrittura
Segreta
2018







SARA SMANIOTTO

18 ANNI

Io sono Sara,
disegno da quando ero bambina.
Mi restituisce tranquillità.
Mi aiuta a mostrare quello che ho dentro.

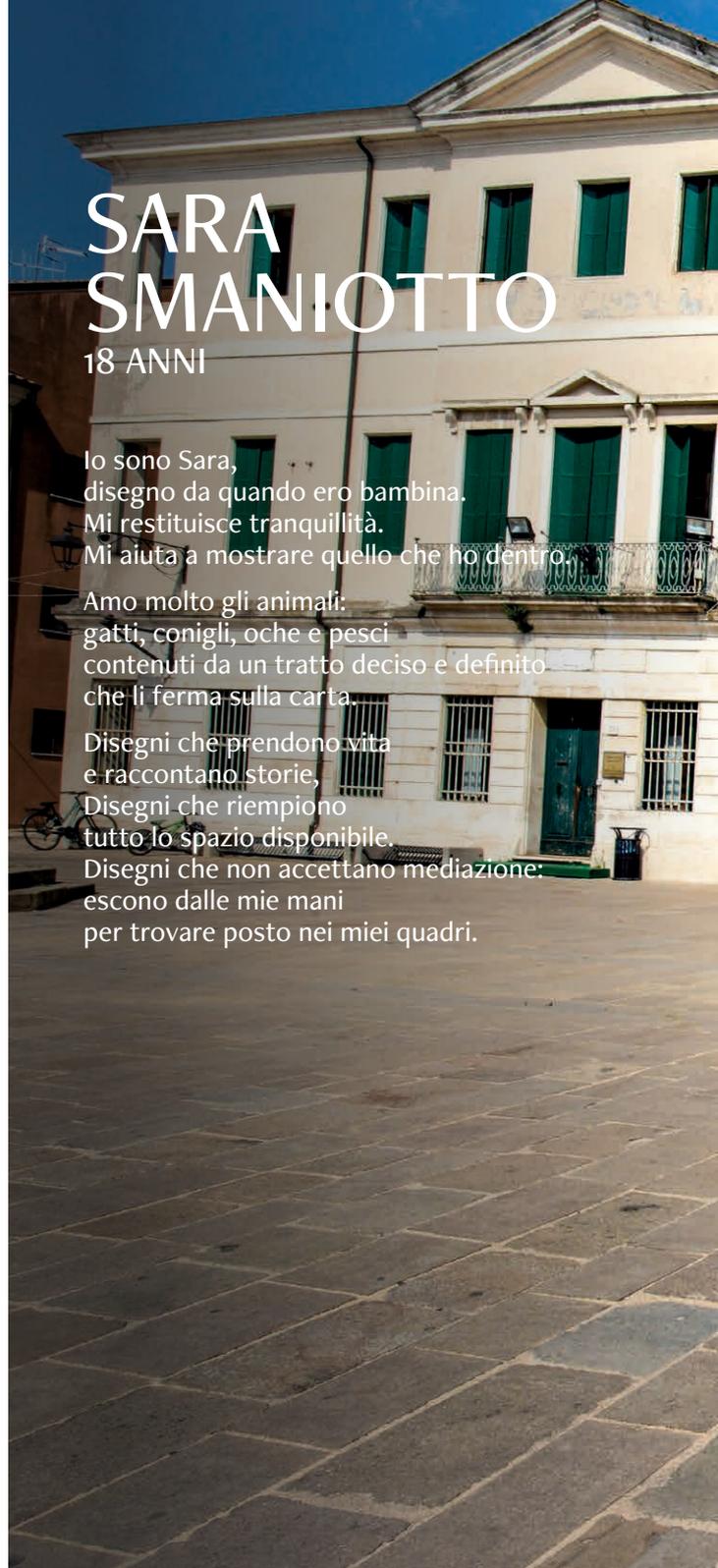
Amo molto gli animali:
gatti, conigli, oche e pesci
contenuti da un tratto deciso e definito
che li ferma sulla carta.

Disegni che prendono vita
e raccontano storie,

Disegni che riempiono
tutto lo spazio disponibile.

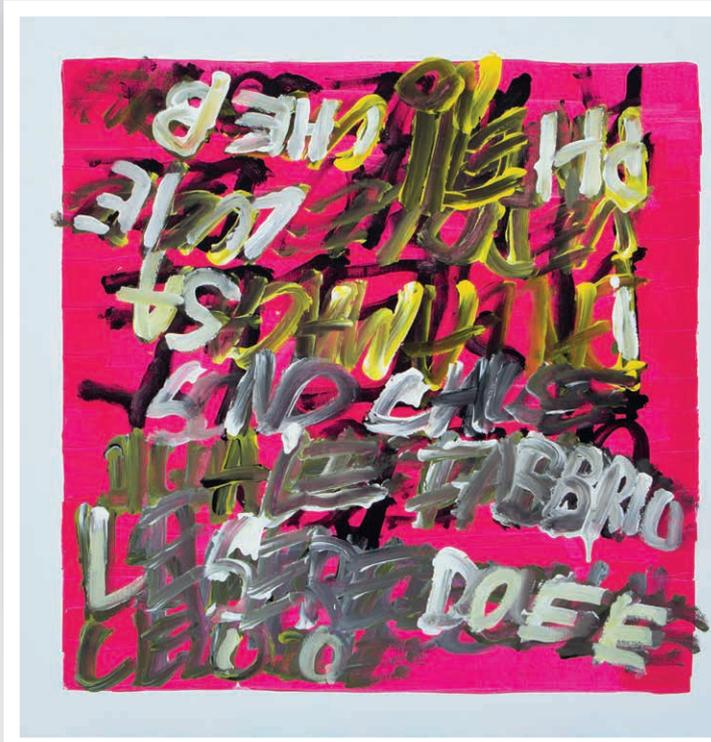
Disegni che non accettano mediazione:
escono dalle mie mani
per trovare posto nei miei quadri.

Campo Fiorito
2018











OUSSAMA EL HAZZAT
16 ANNI

VITTORIA RAMPAZZO
16 ANNI



A partire dall'anno formativo 2017/18 il CFP propone, oltre all'offerta tradizionale, "FORMA_LAB: dal Centro di Formazione Professionale a laboratori aperti e integrati nel sistema di istruzione e formazione professionale", un progetto fortemente inclusivo da realizzare in collaborazione con le scuole del territorio. FORMA_LAB si rivolge a ragazzi con disabilità di età compresa tra i 13 e i 20 anni, proponendo laboratori extrascolastici aperti e integrati, attività personalizzate legate alle autonomie e alle abilità sociali, con il supporto di personale specializzato. I giovani che hanno partecipato alle attività dei laboratori IREA nell'anno 2017/18, in particolare, hanno sperimentato l'incontro con l'arte.



LUCA LOLO
15 ANNI

LEONARDO PASTORELLO
15 ANNI

ENRICO ZERBETTO
16 ANNI





LO SGUARDO SOSTIENE
IN PIEDI SEGUENDO
ORME D'AMORE
PASSO DOPO PASSO
SI ABBRACCIANO NUOVE MANI
VERSO IL DOMANI



FRANCO RUBINI FOTOGRAFO

Amo viaggiare e incontrare persone.
In molti paesi del mondo si crede
che una foto ti rubi l'anima...
Prima di scattare cerco sempre
di entrare in empatia
con le persone che fotografo...
Con voi l'empatia è grande:
in questi anni che vi frequento,
giorno dopo giorno,
mi avete, voi, rubato l'anima!
Sono io a ringraziarvi
per la vostra accoglienza,
accettazione e sincera amicizia.

Questo, tra di voi,
è sempre il mio più bel viaggio.

Un viaggio che ogni volta
mi regala qualcosa "in più":
il vostro "Ciao Franco!" mi rallegra,
attraverso i vostri sguardi
sono riuscito ad avere
una più ampia visione
ed una maggiore profondità di campo...
anche della vita!



www.irealizzabili.it | 

Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto



A0199

IREA
Fondazione

Morini Pedrina Pelà Tono

IREA^(di)

Servizi per la disabilità

Centro Formazione Professionale
Viale Fiume 51, 53 - 35042 Este (Pd)
t. 0429 602674 f. 0429 601371
irea@morinipedrina.it
www.morinipedrina.it